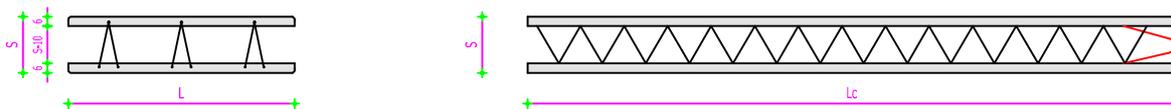


ELEMENTI BILASTRA PER CASSERATURA MURI

TOLLERANZE DI PRODUZIONE



L = PASSO ELEMENTO (120 cm)
S = SPESSORE ELEMENTO
Lc = LUNGHEZZA ELEMENTO

Toll. ± 1 cm
Toll. ± 1 cm
Toll. ± 1 cm

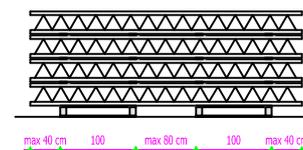
STOCCAGGIO

Lo stoccaggio delle doppie lastre deve essere eseguito su una superficie livellata e orizzontale, posando le doppie lastre su bancali aventi dimensioni di 120x120 [cm] posti ad una distanza massima di 80 cm avendo cura che la parte a sbalzo della catasta non superi i 40 cm.

Per doppie lastre da 20 o 30 cm di spessore totale sono sovrapponibili 4 elementi con misure omogenee, interponendo delle tavole in legno di dimensioni 10x2.5x120 [cm] poste in asse verticale con i legni di base.

Per doppie lastre da 35 e 40 cm di spessore sono sovrapponibili 3 elementi con misure omogenee e con gli accorgimenti suddetti.

Accertarsi che il piano di carico sia in grado di assorbire una pressione pari a 1,5 kg/cm² e che non si trovi in zona di transito.



TRASPORTO

Per il trasporto vengono utilizzati autoarticolati normalmente circolanti, non sono pertanto necessari trasporti speciali.

I manufatti vengono caricati sollevando l'intera catasta e adagiati su bancali in legno. L'altezza minima del carico non deve superare i 400 cm dal piano strada.

Il carico massimo ammissibile oltre il peso dell'automezzo generalmente è di:

- q.li 300 per bilici e autosnodati
- q.li 140 per motrici a tre assi

La merce deve essere vincolata al pianale con funi opportune fissate in appositi tenditori e tesate solamente dopo aver predisposto opportune protezioni sugli spigoli dell'ultima doppia lastra.

Non si possono sovrapporre più pacchi formati come indicato nel disegno di stoccaggio.

Divieto assoluto di movimentare gli automezzi, anche per piccoli spostamenti, a carico non fissato.

GETTO

Prima di iniziare il getto assicurarsi che le caratteristiche richieste del conglomerato cementizio siano soddisfatte, operando secondo questa metodologia:

1. Controllare nelle bolle di consegna se la resistenza cubica Rck corrisponde a quella prevista
2. Controllare con cono di Abrams la lavorabilità (slump) riempiendo il cono stesso in tre strati successivi costipati, mediante tondo in acciaio $\varnothing 16$ mm, con venticinque colpi per ogni strato.
3. Controllare il rapporto acqua/cemento mediante essiccamento con alcool di un campione di 1000 gr di calcestruzzo fresco. La quantità di alcool da utilizzare è circa pari alla quantità di acqua che si presume ci sia nel campione prelevato. La differenza di peso tra il campione fresco prelevato e lo stesso essiccato fornisce (previa correzione dovuta all'assorbimento dovuto alle porosità dell'inerte) il contenuto di acqua effettivo da cui si risale al rapporto acqua/cemento reale.
4. Confezionare i cubetti secondo le norme vigenti (UNI EN 12390-2)

Il getto deve avvenire evitando concentrazioni di carico non previste, in modo uniforme e con opportuna vibrazione preferibilmente secondo lo schema seguente:

- A. Getto di un primo strato di altezza 80 cm per tutto il perimetro
- B. Attendere l'indurimento
- C. Prosecuzione del getto fino a completamento per strati successivi di altezza pari a 80 cm su tutto il perimetro.

Fare attenzione alle condizioni climatiche. Si sconsiglia di effettuare il getto con temperature esterne inferiori a 0°C e di evitare temperature inferiori a -5°C.

In caso di temperature elevate compensare la disidratazione del conglomerato tenendo costantemente umido il getto per almeno 48 ore.

DISARMO

Il disarmo deve avvenire per gradi ed in modo da evitare azioni dinamiche.

Il disarmo non deve avvenire prima che la resistenza del conglomerato abbia raggiunto il valore necessario in relazione all'impiego della struttura all'atto del disarmo, tenendo anche conto delle altre esigenze progettuali e costruttive; la decisione è lasciata al giudizio del direttore dei lavori.

PREDIL s.r.l.



31020 S.ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)
Via S.Martino 17 - tel 0423 567068 - fax 0423 968533
Cod. Fisc. - Part.IVA 00226770261
E-mail : info@predil.eu
www.predil.eu

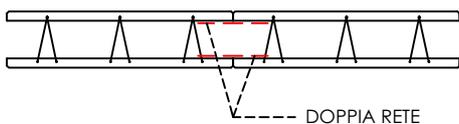
ELEMENTI BILASTRA PER CASSERATURA MURI

PARTICOLARE GIUNTI

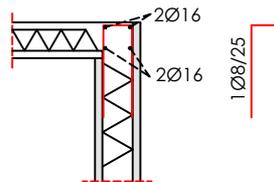
POSA ARMATURE METALLICHE

A posa di elementi avvenuta, prima di procedere al getto, occorre posare delle gabbie metalliche in corrispondenza dei giunti tra doppia lastra e doppia lastra secondo gli schemi sotto riportati:

GIUNTO VERTICALE PANNELLI



GIUNTO DOPPIA LASTRA-SOLAIO



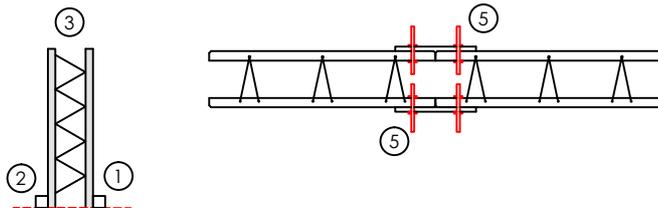
ISTRUZIONI PER IL BANCHINAGGIO IN OPERA

La posa in opera delle doppie lastre avviene prelevando dalla catasta il singolo elemento con la stessa metodologia vista per la movimentazione, adagiandola poi su un piano inclinato di 20° sull'orizzontale.

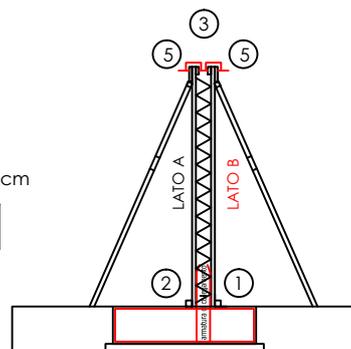
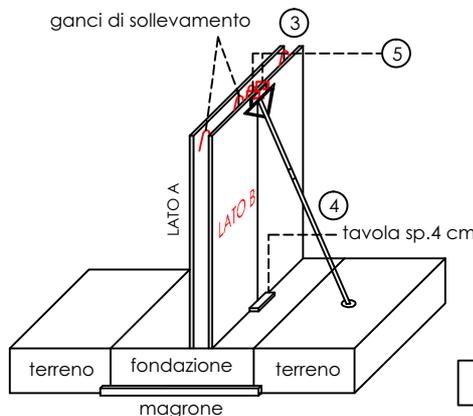
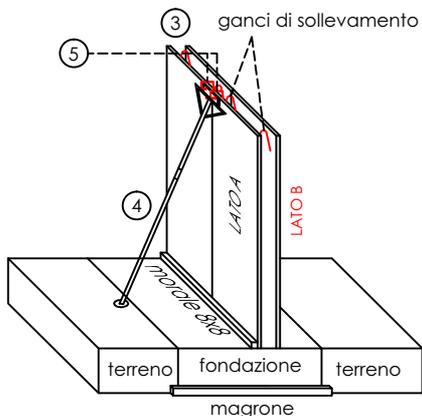
Quindi si agganciano due funi di sollevamento agli appositi ganci posti sulla testata superiore (due per bilastro) dell'elemento al fine di trasportarlo al luogo di posa verticale, già con il suo orientamento finale.

Per il posizionamento in opera corretto occorre seguire il seguente schema:

- ① REGISTRO INTERNO POSTO IN OPERA PRIMA DEL MONTAGGIO
- ② REGISTRO ESTERNO POSTO IN OPERA DOPO LA POSA DELL'ELEMENTO
- ③ DOPPIA LASTRA
- ④ PUNTELLI IN FERRO ESTENSIBILI
- ⑤ REGISTRI DI TESTATA (MORSETTI)

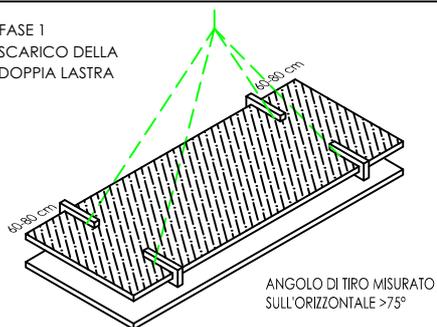


UTILIZZARE GANCI DI SICUREZZA

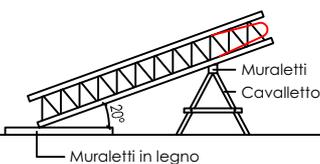


SCHEMA DI RADDRIZZAMENTO

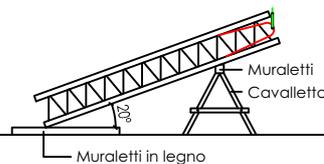
FASE 1 SCARICO DELLA DOPPIA LASTRA



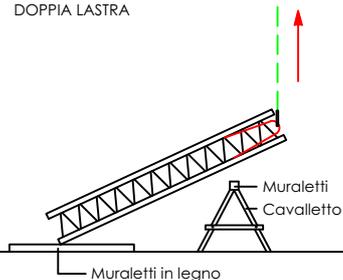
FASE 2 LE DOPPIE LASTRE SCARICATE DAL CAMION DEVONO ESSERE APPOGGIATE SU UN PIANO INCLINATO



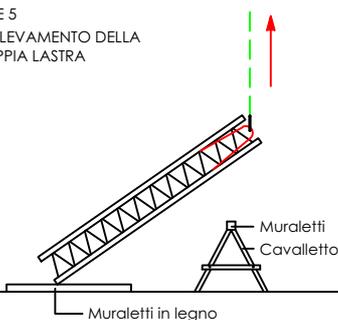
FASE 3 AGGANCIARE LE DOPPIE LASTRE AGLI APPOSITI GANCI



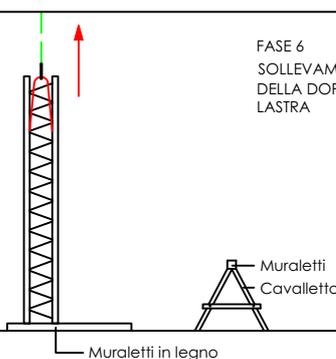
FASE 4 SOLLEVAMENTO DELLA DOPPIA LASTRA



FASE 5 SOLLEVAMENTO DELLA DOPPIA LASTRA



FASE 6 SOLLEVAMENTO DELLA DOPPIA LASTRA



PREDIL s.r.l.



31020 S.ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)
Via S.Martino 17 - tel 0423 567068 - fax 0423 968533
Cod. Fisc. - Part.IVA 00226770261
E-mail : info@predil.eu
www.predil.eu